

Chi è dunque, il Dio-Uomo, il Cristo? Chi è Dio in Lui, e chi è l'uomo? In cosa sarà possibile riconoscere Dio nell'uomo, e in cosa l'uomo in Dio? Quali doni Dio ci ha concesso nel e con il Dio-Uomo? Tutto ciò, è lo Spirito Santo a svelarlo: è dunque lo "*Spirito di verità*" che ci rivela la Verità circa Dio in Lui, circa l'uomo, e riguardo a tutto ciò che è stato donato per mezzo di Lui. Che significa questo? Ciò supera di molto quello che gli occhi umani hanno mai potuto vedere, quello che le orecchie hanno potuto sentire, ciò che il cuore ha mai potuto intuire [1](#).

Per mezzo della sua vita terrestre, nella nostra carne, il Dio-Uomo ha fondato la Chiesa, il suo corpo divino-umano. In questo modo ha preparato la discesa, la vita e l'attività dello Spirito Santo nel corpo della Chiesa, anima di questo stesso corpo. Nel giorno della Santa Pentecoste, lo Spirito Santo è disceso nel corpo divino-umano della Chiesa per dimorarvi in eterno come anima vivificante [2](#). Già gli Apostoli, per mezzo della loro fede nel Dio-Uomo, il Signore Gesù Cristo Salvatore del mondo, Dio e uomo perfetto, costituivano il corpo divino-umano della Chiesa. Ora, questa discesa, come del resto l'intera attività dello Spirito Santo nel corpo divino-umano della Chiesa, è possibile solo per mezzo e grazie al Dio-Uomo [3](#): "Per opera sua, lo Spirito Santo è entrato nel mondo" [4](#). Nell'economia divino-umana della salvezza tutto è condizionato dalla Persona divino-umana del Signore Gesù Cristo; niente potrebbe prodursi al di fuori di questa categoria della divino-umanità. Persino l'attività dello Spirito Santo nel mondo non potrebbe essere dissociata dall'opera divino-umana della salvezza compiuta dal Cristo. Tra tutti i doni eterni della Trinità e dello stesso Spirito Santo, la Pentecoste appartiene alla Chiesa dei santi Apostoli, alla santa Tradizione apostolica, alla santa gerarchia apostolica, a tutto ciò che è apostolico e divino-umano.

Il "giorno dello Spirito Santo" [5](#) - che inizia con l'alba della Pentecoste - si diffonde, inarrestabile, nella Chiesa attraverso la pienezza indicibile dei doni divini e delle divine potenze vivificanti [6](#): nella Chiesa ogni cosa esiste per mezzo dello Spirito Santo, dal minimo dettaglio a ciò che è fondamentale. Quando il sacerdote benedice l'incensiere prima di accingersi ad incensare, prega il Signore Gesù di "far discendere la grazia dello Spirito Santo", e quando si procede al rinnovamento dell'indicibile mistero divino della santa Pentecoste, durante la consacrazione di un vescovo, con il proposito di conferirgli tutta la plenitudine della grazia, appare evidente come l'intera vita si trovi posta sotto lo Spirito Santo. Indubbiamente, è in virtù dello Spirito Santo che Cristo è nella Chiesa - parimenti lo Spirito Santo dimora nell'anima [7](#). Sin dall'apparire dell'economia divino-umana della salvezza, lo Spirito Santo è stato sigillato nelle fondamenta della Chiesa, nella fondamenta del corpo di Cristo, portando a compimento l'Incarnazione: Lo Spirito Santo che ha prodotto dalla Vergine l'Incarnazione del Verbo (toû Logou ktisan tèn sarkosin) [8](#).

In realtà, i santi Misteri e le sante virtù costituiscono, in piccolo, un "giorno del Spirito Santo": difatti, da tali Misteri e virtù discende fino a noi lo Spirito Santo. Vi scende

sostanzialmente (*ousiodô*s) [9](#) - vale a dire veramente e realmente attraverso tutte le sue energie divine e sostanziali, Lui che è "*il tesoro della divinità*", "*il mare aperto della grazia*", "*la grazia e la vita di ogni essere*".

La Buona Novella del Nuovo Testamento resta in eterno: il Signore per mezzo del Spirito Santo dimora in noi e noi in Lui. Ne è testimone la presenza dello Spirito stesso in noi: per mezzo dello Spirito santo, viviamo nello Spirito allo stesso modo in cui lo Spirito vive in noi: questo lo sappiamo proprio secondo lo Spirito Santo che ci è donato; grazie allo Spirito, l'anima umana accede all'autentica e veritiera conoscenza di Cristo: ciò che è in Dio, nel Dio-Uomo lo sappiamo attraverso lo Spirito che ci è dato [10](#).

Per conoscere il Dio-Uomo, il Cristo, l'Uno della Santa Trinità, ci è necessario l'aiuto delle altre due sante Persone, l'aiuto di Dio Padre e dello Spirito Santo [11](#). Lo Spirito Santo è lo Spirito di sapienza [12](#): se l'uomo lo riceve ottiene la saggezza divina; ma lo Spirito Santo è anche lo Spirito di rivelazione [13](#): grazie alla sapienza divina, lo Spirito rivela e mostra al cuore del credente il mistero del Dio-Uomo Gesù, affinché colui che porta lo Spirito (lo pneumatoforo) possa pervenire all'autentica conoscenza di Cristo. Nessun spirito umano, malgrado i suoi sforzi, è in grado di conoscere il mistero di Cristo in tutta la sua perfezione e pienezza divina salvifica: soltanto e unicamente lo Spirito Santo può rivelarlo allo spirito umano e questo è il motivo per il quale è chiamato "Spirito di rivelazione" [14](#). Infatti, è in virtù dell'illuminazione del suo spirito che all'Apostolo fu possibile annunciare questa Buona Novella: "Nessuno può chiamare Gesù Cristo Signore, se non è nello Spirito Santo" [15](#). In quanto "Spirito di verità" e in quanto "Spirito di rivelazione", lo Spirito Santo ci inizia ad ognuna delle verità sulla Persona divino-umana di Cristo e sulla sua economia divino-umana della salvezza; è Lui che viene ad insegnarvi tutto ciò che proviene da Cristo [16](#). Per questo motivo tutto il Vangelo di Cristo è chiamato "Rivelazione", con tutte le sue realtà divino-umane; conseguentemente, qualsiasi azione sacra nella Chiesa, qualsiasi opera, servizio, mistero e atto, niente di tutto ciò è possibile se non per mezzo dell'invocazione, dell'"epiclesi" della potenza e della grazia dello Spirito Santo.

Quindi, in tutte le innumerevoli realtà e manifestazioni divino-umane, l'intera vita della Chiesa è condotta e guidata dallo Spirito Santo, che è lo Spirito del Dio-Uomo, Gesù Cristo [17](#). Perciò, nel santo Vangelo, è detto che colui che non ha lo Spirito di Dio non lo possiede [18](#). Immergendosi al pari di un cherubino nel mistero divino-umano della Chiesa come in tutto l'amabilissimo mistero di Dio, san Basilio il Grande può annunciare questa veritiera Buona Novella: "lo Spirito Santo edifica la Chiesa di Dio (*To Pnêu*ma *to Hagion architektoneî Ekklesian Theou*)" [19](#).

La santa Pentecoste ha completato l'opera dell'Incarnazione di Dio: al momento della sua prima discesa; lo Spirito Santo aveva compiuto nella santa Vergine l'Incarnazione di Dio Verbo, permettendo che il Dio Verbo divenisse, nel corpo, il Dio-Uomo, per esserlo nell'eternità. Al momento della sua seconda discesa, durante la Pentecoste, lo Spirito Santo discende sulla carne del Dio-Uomo per dimorare nel suo corpo che è la Chiesa. Tra questi due avvenimenti si svolge l'economia salvifica, una e indivisibile: lo Spirito Santo discende sull'intero corpo della Chiesa per dimorarvi completamente nella vita ecclesiale. Come nel corpo dell'uomo niente può esistervi senza l'anima che lì dimora, così

nel corpo della Chiesa niente potrebbe avere esistenza senza lo Spirito Santo che è l'anima della Chiesa- così sarà per tutti i secoli e per tutta l'eternità. In verità, la Chiesa si trova costantemente nel "giorno dello Spirito Santo": lo Spirito Santo è infatti eternamente presente in essa, in quanto forza vivificante e immortale, ed è Lui a discendere continuamente sui cristiani: esso discende attraverso i santi Misteri, le sante virtù, i Misteri divini, attraverso ogni Kyrie eleison pronunciato, come attraverso ogni sospiro di nostalgia per Cristo.

Il "giorno dello Spirito Santo" è dunque il giorno in cui si festeggia la Chiesa; parimenti, è il giorno di festa per ogni cristiano. Difatti, chi è il cristiano? Un uomo che possiede lo Spirito Santo: "Colui che possiede lo Spirito Santo è da Lui" [20](#). Attraverso lo Spirito Santo, Cristo è rivelato e riconosciuto; e dal momento che il Dio-Uomo, il Cristo, è la Chiesa, non possono esserci cristiani fuori della Chiesa, né senza Chiesa- e quindi fuori dallo Spirito Santo, né senza lo Spirito Santo. Il mistero dei misteri - il mistero della Santa Trinità - si trova totalmente nella Chiesa; in essa, tutto proviene dal Padre, nel Figlio e attraverso lo Spirito Santo. Questo è il Regno del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, è il regno del Padre, per il Figlio e nello Spirito Santo.

Il "giorno del Salvatore" [21](#) rivela divinamente e nel modo più perfetto all'uomo tutto il mistero, tutto il senso e il fine della carne, che è quello di vivere nel Dio-Uomo, alla destra della Divinità trinitaria. Il giorno della Santa Pentecoste ci rivela altresì il mistero, il senso e il fine dello spirito umano che è quello di santificarsi, di perfezionarsi, di rendersi compiuto, di divino-umanizzarsi e, infine, di acquisire lo spirito di Cristo. Abbiamo lo Spirito di Cristo [22](#). Questa buona novella, annunciata a tutti gli uomini nel giorno di Pentecoste, è realmente immortale, in quanto nel corpo divino-umano della Chiesa, lo spirito umano è chiamato a trasfigurarsi nello spirito divino, l'intelletto umano nell'intelletto divino, l'anima umana nell'anima divina, la coscienza umana nella coscienza divina, la volontà umana nella volontà divina. Privato dello Spirito Santo, l'intelletto umano non è altro che malattia, morte e inferno, e, parimenti, l'anima, la coscienza e la volontà dell'uomo. In breve: se l'uomo non si rende perfetto, se non diviene compiuto attraverso Dio - per mezzo dello Spirito Santo - non è altro che un inferno.

Durante il servizio divino del "*giorno dello Spirito Santo*", la santa Pentecoste viene chiamata "*la festa del compimento*". Come si giustifica una tale espressione? Perché è con la Santa Pentecoste che si porta a compimento la Rivelazione: è infatti l'economia divino-umana della salvezza che si compie, è l'eterna Verità, l'eterna Giustizia con la Vita eterna. Ciò che ci viene mostrato in occasione di tale festività è la Buona Novella divino-umana colta nella sua totalità: qui la Santa Trinità è tutto in tutti, poiché la trasfigurazione, la cristificazione, la divino-umanizzazione, la divinizzazione, la trinitizzazione provengono dal Padre, per il Figlio, nello Spirito Santo. - E donde fu l'origine? Fu a Natale, nella mangiatoia...un neonato che scappò in Egitto...Quale cammino percorso da Betlemme all'Ascensione e sino al giorno dello Spirito! Il Bambino Gesù ci ha dato la Trinità intera - e con essa tutto, in ogni cosa. Nel suo indicibile amore per l'uomo, si è consegnato in quanto Chiesa, in quanto corpo divino-umano e attraverso di Lui e in Lui è tutta la Santa Trinità che ci è stata data. Per questo motivo dopo gli otto articoli del Simbolo della fede che ci rivelano interamente la verità divina circa il Signore Gesù Cristo e la Santa Trinità,

viene un nono articolo che ci annuncia la Buona Novella della vita immortale in seno alla Chiesa. "*La festa del compimento*": essa ci istruisce sul senso di tutte le altre feste, attraverso le feste che ci hanno permesso di rivivere l'esistenza del Salvatore: il Natale, la Teofania, l'Annunciazione, la Trasfigurazione, la Passione, la Resurrezione e l'Ascensione. Per quale motivo è avvenuto tutto ciò? Era necessario alla fondazione della Chiesa, perché in essa potesse venire la salvezza del mondo, per mezzo della sua cristificazione, della divino-umanizzazione, della spiritualizzazione, della divinizzazione, della trinitarizzazione.

Il Dio-Uomo, il Signore Cristo, in quanto Egli stesso Chiesa, ci ha aperto la via che può condurci alla Verità eterna e alla Vita eterna: questa è la Vita nella Santa Trinità. Ora, questa vita nella Santa Trinità non è altro che il manifestarsi della nostra trinitarizzazione per mezzo della grazia e delle virtù: è infatti con l'aiuto dei santi Misteri e delle sante virtù che è possibile vivere per il Dio-Uomo, il Signore Gesù Cristo, e, per Lui, in Dio Padre e nello Spirito Santo, e parimenti, nelle membra del corpo divino-umano della Chiesa, come già annunciava il Salvatore: "Io sono nel Padre mio, e che voi siete in me ed io in voi"[23](#). Dunque, l'amore divino-umano è questa grande forza capace di realizzare la trinitarizzazione: tale amore fa risiedere, nelle membra della Chiesa, il Signore Gesù Cristo [24](#); e con e per Lui, Dio Padre e Dio lo Spirito Santo [25](#) - tutta la vita proviene così dal Padre, per il Figlio, nello Spirito Santo.

Simultaneamente al manifestarsi della trinitarizzazione avviene il dispiegarsi della cristificazione e della spiritualizzazione. Attraverso questa triplice manifestazione, l'uomo raggiunge il culmine della virtù, compiendo i comandamenti del Salvatore. Or dunque, tali comandamenti sono le virtù, ovvero la fede, la speranza, la preghiera, il digiuno, l'umiltà, la benevolenza, la bontà [26](#) ...In tutto ciò, il supremo maestro è lo Spirito Santo; è Lui infatti che, a motivo del Signore Gesù Cristo e per il Signore Salvatore, ci inizia a "tutto" quello che è Chiesa, e Dio in essa, e uomo in essa. Nella Chiesa infatti tutto è rapportato al Dio-Uomo; in essa, ogni cosa proviene da Lui, tutto si muove a partire dal suo incomparabile amore per l'umanità. In essa, Egli è l'Alpha e l'Omega. (...)

Se il Signore Gesù Cristo è divenuto Chiesa è stato allo scopo di dare a tutti coloro che fossero giunti a far parte del suo corpo la vita eterna per mezzo dello Spirito Santo e, attraverso di Lui, per la Santa Trinità - poiché la vita eterna è anche la conoscenza della Santa Trinità, ovvero un essere vissuti nella Santa Trinità[27](#). Per la Chiesa=Dio-Uomo, tutto ciò che appartiene a Dio diviene dell'uomo e tutto ciò che è dell'uomo diviene di Dio. Questa è la Buona Novella proclamata dal Signore Gesù per mezzo delle parole che rivolge al Padre che è nei cieli: Ogni cosa mia è tua, e ogni cosa tua è mia [28](#). Tutto ciò che appartiene all'uomo può quindi divinizzarsi nel corpo divino-umano della Chiesa di Dio per divenire santo, "ricevendo lo Spirito Santo" [29](#) che si trova interamente nella Chiesa, a causa del Dio-Uomo.

Presente nella Chiesa come anima di questo corpo divino-umano, lo Spirito Santo agisce ininterrottamente in essa: è lo Spirito infatti che reca testimonianza al Signore Gesù come Salvatore e come salvezza [30](#), è sempre Lui che guida alla verità [31](#), per iniziare a tutto ciò che proviene da Cristo [32](#); inoltre, è lo Spirito che unisce nella sostanza tutti i membri della Chiesa in un'unità divino-umana [33](#), che parla per bocca dei santi Apostoli e dei veri

fedeli [34](#); è sempre Lui che porta a compimento tutti i miracoli [35](#) e che opera i santi Misteri e le sante virtù. Ciò è provato dal Vangelo del Signore Gesù, ovvero dal Nuovo Testamento e dalla tradizione ortodossa, presa nel suo insieme. Se lo Spirito Santo possiede una biografia e una storia terrena, queste sono indubbiamente gli "Atti degli Apostoli", poiché tale testo rappresenta la prima storia della Chiesa, come essa è stata fondata, realizzata, condotta e diretta dallo Spirito Santo. Qui infatti è reso manifesto come lo spirito umano può entrare in contatto con lo Spirito Santo, come può assimilarLo e collaborare con Lui e, infine, elevarsi sino alle sommità divino-umane per mezzo dello Spirito Santo, attraverso i santi Misteri e le sante virtù. Del resto, la regola di vita divino-umana è questa: Poiché è parso buono allo Spirito Santo e a noi [36](#). Noi uomini sempre al secondo posto, Dio certo al primo, tale è la regola di tutto ciò che è proprio del Dio-Uomo, e, in primo luogo, del suo Corpo divino-umano- la Chiesa; prima Dio, poi l'uomo. Sempre in tale direzione, mai in senso contrario; mai io, poi Dio - è questa infatti la parola d'ordine di ogni genere di demonismo e di miope umanismo.

Quindi, appare chiaro che gli Atti degli Apostoli sono degli Atti divino-umani: sono infatti gli atti che il Signore Gesù produce nell'uomo, come sono, allo stesso modo, gli atti dell'uomo prodotti per mezzo dello Spirito Santo. Ora, tutto è creato umanamente e tutto è divinamente innalzato. Ciò che si compie nel giorno dello Spirito Santo è il battesimo della Chiesa attraverso lo Spirito Santo: battesimo conferito nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Cosicché è nella Chiesa che si può aprire, per ogni uomo, la via della trinitarizzazione, una via dove tutto viene dal Padre per il Figlio, nello Spirito Santo. Tale via della trinitarizzazione è in realtà la via della divinizzazione, la via della divino-umanizzazione. Qui si realizza la Buona Novella annunciata dall'apostolo Pietro il Teoforo: nella Chiesa ci sono date tutte le potenze divine necessarie per la vita eterna e la pietà, ed è con il loro aiuto che abbiamo parte alla natura divina (*theias koinonoi physeos*) [37](#).

Gli "Atti degli Apostoli" ci mostrano e ci provano questa divina verità, secondo la quale, la vita nella Chiesa è una vita nello e per lo Spirito Santo, una vita calata nei dogmi evangelici e innanzitutto nel dogma della risurrezione. I cristiani sono tali quando vivono il dogma della resurrezione approfonditamente - e questo avviene per la grazia dello Spirito Santo e per la loro volontà che applicano nell'esercitare le virtù. La vita evangelica, la vita apostolica non sono altro che un vivere i santi dogmi, le sante verità evangeliche. Sono ancora gli "Atti degli Apostoli" che ci forniscono il materiale utile per condurre una siffatta vita. Sotto i nostri occhi si compie nella Chiesa la trasfigurazione per opera dello Spirito Santo, la trasfigurazione divino-umana dell'uomo -a cominciare dagli Apostoli. Secondo la testimonianza di san Giovanni Crisostomo, quando i santi Apostoli ricevettero, nel giorno della santa Pentecoste, lo Spirito Santo, divennero diversi dagli altri esseri umani: "*Ogni perfetta virtù è venuta a regnare in loro*" [38](#).

Nel giorno della Pentecoste, gli Apostoli furono riempiti di Spirito Santo [39](#) per l'eternità; divennero per sempre la fonte inesauribile della grazia dello Spirito Santo nella Chiesa, nei secoli e per l'eternità [40](#). Da ciò deriva l'esclusività [*exaireton*] del diritto posseduto dagli Apostoli: il diritto di trasmettere, di donare lo Spirito Santo ad altri uomini [*Pneûma didonai hetérois*] [41](#). Nel "giorno dello Spirito Santo", la Chiesa si riempie di tutte le divine

"forze dell'alto" [42](#), queste forze che le permettono di compiere i più diversi miracoli, di vincere i peccati, di uccidere ogni genere di morte, di disarmare i diavoli, di fare tutto ciò che è utile agli uomini per la loro salvezza, per la loro santificazione, per la loro trasfigurazione, per la loro cristificazione, per la loro divino-umanizzazione, per la loro divinizzazione, per la loro trinitarizzazione. A testimoniare che gli Apostoli siano per la Chiesa i messaggeri della Buona Novella e del Vangelo di Cristo è il fatto che sono stati rivelati agli uomini attraverso delle lingue di fuoco che si sono ripartite su ognuno di loro [43](#). È giusto dire "delle lingue come di fuoco", perché non si creda che lo Spirito sia qualcosa di materiale [44](#). La grazia che la Chiesa ha ricevuto è una e la medesima a Pentecoste e tutt'oggi [45](#). Invero, la Chiesa è una Pentecoste permanente, un incessante "giorno dello Spirito Santo" [46](#).

Tratto da *La Lumière du Thabor* n. 38 pp. 37-67  
Trad. dal francese di Chiara Ruth Rantini  
pubblicata su *La Pietra* n. 1 / 2001 pp. 6-18

[\[1\]](#) Cfr. Gv. 15,26; 16,13; 1 Cor. 2,4; Ef. 3,5

[\[2\]](#) Atti 2,1-47.

[\[3\]](#) Cfr. Gv. 16,7-13; 15,26; 14,26.

[\[4\]](#) Preghiera conclusiva dell'*Inno Acatisto al dolcissimo Gesù*

[\[5\]](#) Questo è il nome dato dai Serbi alla festa di Pentecoste (N. d. T.)

[\[6\]](#) Cfr. Atti 10,44; 11,15-16; 15,8-9; 19,6.

[\[7\]](#) Cfr. 1 Cor. 12,1-28. Tuttavia dobbiamo sempre conservare nello spirito questa verità neo-testamentaria, ovvero che il Dio-Uomo, il Signore Gesù possiede in quanto uomo perfetto una propria anima umana.

[\[8\]](#) Octoico, tono 1 del Mesonittico, Canone della Tutta Santa Trinità, Ode prima.

[\[9\]](#) Pentecostario, il martedì della Pentecoste, al Mattutino, gli Apostichi.

[\[10\]](#) Cfr. Gv. 4,13; 1 Cor. 2,4-16.

[\[11\]](#) Cfr. Mt. 11,27; 1 Cor. 2,12.

[\[12\]](#) Ef. 1,17.

[\[13\]](#) Ef. 1,17.

[\[14\]](#) Ef. 1,17; 3,6; 1 Cor. 2,10.

[\[15\]](#) 1 Cor. 12,3.

[\[16\]](#) Gv. 16,13; 14,26; 1 Cor. 2,6-16.

[\[17\]](#) Gal. 4,6.

[\[18\]](#) Rom. 8,9.

[\[19\]](#) *Su Isaia*, 3 (PG 30,289 D)

[\[20\]](#) Rm. 8,9

[\[21\]](#) *Spasovdan*: questo è il nome con il quale i Serbi indicano la festa dell'Ascensione. (N. d. T.)

[\[22\]](#) 1 Cor. 2,16

[\[23\]](#) Gv. 14,20

[\[24\]](#) Gv. 14,21

[\[25\]](#) Gv. 14,23

[\[26\]](#) Gv. 14,23; 1 Gv. 5,23-24

[\[27\]](#) Gv. 17,1-7



- [28] Gv. 17,10  
[29] San Giovanni Crisostomo, *Omelie su Giovanni*, 82,1 (PG 59,413)  
[30] Gv. 15,26  
[31] Gv. 16,13-14  
[32] Gv. 14,26; 16,13  
[33] Gv. 17,11.21.22-23  
[34] Mt. 10,20; Mc. 13,11; Lc. 12,12  
[35] Mt. 12,28-32; Mc. 3,29; Lc. 12,10  
[36] At. 15,28  
[37] 2Pt. 1,3,4  
[38] *Omelie sugli Atti degli Apostoli*, 1,1 PG 60,15  
[39] At. 2,4; 8,18; 9,17; 10,44,47; 11,15; 19,5  
[40] *Ibid. Omelie* 4,2 (45)  
[41] *Ibid.* 18,3 (144)  
[42] Lc. 24,49; At. 1,8  
[43] At. 1,3  
[44] *Ibid. Omelie* 4,1 (43)  
[45] *Ibid. Omelie* 1,6 (22)  
[46] At. 10,44-48; 11,15-16; 15,8-9; 19,6

Martedì 13 Novembre 2013 (Calendario giuliano)